

PE ATTACCARONO LE PORTI DI FESE DELL'AVVERSARIO SULLE ALTURE AD ORIENTE DI GORIZIA E UNA NUOVA LINEA DI MULTIPLI TRINCEPAMENTI AD EST DEL VALLEONE, SUL CARRO.

NELLA MATTINATA ARTIGLIERIE E BOMBARDE CON VIOLENTO E PRECISO FUOCO DISTRUTTIVO A PERSERO LARGHI SPAZII NELLA LINEA NEMICA: ALLE 11 LE NOSTRE FANTERIE VENNERO LANCIAE ALL'ASSALTO.

NELLA ZONA DI GORIZIA, SUPERANDO GRAVI DIFFICOLTA' DI TERRENO, IMPALUDATO DALLE RECENTI PIOGGIE, E L'ACONITA RESISTENZA DELL'AVVERSARIO, FURONO CONQUISTATI ESTESI TRINCEPAMENTI SULLE PENDICI OCCIDENTALI DI TIVOLI E DI S. MARCO E SULLE ALTURE AD EST DI SOBER.

SUL CARRO, LE VALOROSE TRUPE DELL'XI CORPO D'ARMATA ESPUGNARONO LE RUPIDE E BOSCOSE ALTURE DEL VELIKI KRIBACH (QUOTA 343) E DI QUOTA 378 AD EST DELLA PRECEDENTE, IL M. PECINCA E L'ALTURA DI QUOTA 368 AD ORIENTE DI ESSO, E SI SPINSERO FINO AD UN CHILOMETRO CIRCA AD EST DI SEGETI, A MEZZODI DELLA STRADA DA OPPACONIA-SELLA A CASTAGNAVIZZA LA FORTE LINEA NEMICA FU, IN PIU' PUNTI SUPERATA E MANTENUTA POI CONTRO GLI INSISTENTI RITORNI OFFENSIVI DELL'AVVERSARIO.

NEL COMPLESSO DELLA GIORNATA PRENDEMMO 4731 PRIGIONIERI, DEI QUALI 132 UFFICIALI, DUE BATTERIE DI CANNONI DA 105, DI TRE PEZZI CIASUNA, MITRAGLIATRICI, MOLTI QUADRUPEDI E MATERIALI DA GUERRA DI OGNI SPECIE.

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SU ALCUNE LOCALITA' DEL BASSO ISONZO: IN PIERIS FU UCCISO UN MILITE E FERITI UN CAPITANO MEDICO E QUATTRO MILITI, TUTTI DELLA GROCE ROSSA.

UNA PODEROSA SQUADRIOLA DI 16 CAPONI, SCORTATI DA RIEUPORT, BOMBARDO' ACCANTONAMENTI NEMICI NELLA VALLATA DEL FRIGIDO, SUI QUALI FURONO LANCIATE DUE TONNELLATE DI ESPLOSIVO. NONOSTANTE IL FUOCO DI NUMEROSE BATTERIE CONTRO AERIE E GLI INSISTENTI ATTACCHI DI VELIVOLI NEMICI, GLI AVANTI AVIATORI TORNAERONO TUTTI INCOLUMI AI PROPRI CAMPI.

3 Novembre.

SULLA FRONTE GIULIA, DA GORIZIA AL MARE, CONTINUO' IERI LOTTA ACCANITA CON NUOVI VITTORIOSI SUCCESSI PER LE NOSTRE ARMI LUNGO L'ASPRO CIGLIONE SETTENTRIONALE DELL'ALTOPIANO CARISIO, IN RESPINTI NELLA NOTTE VIOLENTI CONTROATTACCHI DELL'AVVERSARIO, LE INSTANCABILI TRUPE DELL'XI CORPO DI ARMATA ASSALIRONO LE MULTIPLE ROBUSTE DIFESE PREPARATE DAL NEMICO NELL'INTRICATA ZONA AD EST DEL VELIKI KRIBACH E DI M. PECINCA, DI TRINCEA IN TRINCEA, SCACCANDO L'AVVERSARIO ANNIATO IN BOSCHI, DOLINE E CAVERNE, SOSTENENDO INTENSI BOMBARDAMENTI E RIBUTTANDO VIOLENTI CONTROATTACCHI, LE VALOROSE TRUPE DELLA 42. E 48. DIVISIONE RAGGIUNSERO L'IMPORANTE LINEA CHE DAL M. FAITI (FAITI HRIB) PER L'ALTURA DI QUOTA 319 VA ALLA QUOTA 225 SULLA STRADA DI CASTAGNAVIZZA, 700 METRI AD OVEST DI QUESTA LOCALITA'.

SULLA NIMANENTE FRONTE, AD ORIENTE DI GORIZIA E DA BOSCO MALO (HUDI LOG) AL MARE, MANTENEMMO LE POSIZIONI RAGGIUNTE IL GIORNO 31. NON OSTATE GLI INSISTENTI ATTACCHI NEMICI, SOSTRINUTI DA ACCANTONAMENTI DI FUOCO DI NUMEROSE ARTIGLIERIE, PRENDEMMO 3486 PRIGIONIERI,

TRA I QUALI 116 UFFICIALI E DI ESSI 1 COMANDANTE DI BATTAGLIA, 1 COMANDANTE DI REGGIMENTO E 3 UFFICIALI SUPERIORI, DI IMPADRONIMMO DI 2 CANNONI DA MONTAGNA, DI MOLTE MITRAGLIATRICI E DI RICCO BOTTINO DI ARMI, MUNIZIONI E MATERIALI DA GUERRA DI OGNI SPECIE.

NELL'INCURSIONE AEREA COMPIUTA DAL NEMICO LA SERA DELL'1 SUL BASSO ISONZO, LE NOSTRE ARTIGLIERIE ABBATTERONO L'1 DROVOLANTE L. 75. L'UFFICIALE RESTO UCCISO.

IERI SERA UNA SQUADRIOLA NEMICA RINNOVO' L'INCURSIONE NELLA MEDESIMA ZONA, FU ABBATTUTO UN ALTRO VELIVOLO.

La guerra europea

IN FRANCIA: I franco-inglesi continuano a premere sopra il nemico che gradatamente deve ritirarsi. Il forte di Vaux fu sgombrato e Verdun è così rimasta completamente libera dalla pressione tedesca.

IN RUSSIA: gli austro-tedeschi sullo Stocchod hanno iniziato una lenta azione sui russi ed hanno avuto in alcuni punti lievi successi.

IN ROMANIA: tanto in Transilvania che in Moldavia e in Dobruja, i romeni aiutati dai russi incontrano a reagire contro la forte pressione austro-tedesca bulgara.

IN MACEDONIA: gli alleati continuano a progredire verso Monastir.

I nemici della patria

(Una buona risposta pratica al Ministro Bisolati)

ROMA, 2. — Il *Bollettino Militare* reca le seguenti ricompense al valore militare ai Cappellani Militari:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Rata don Emilio, da Bergamo, cappellano militare reggimento fanteria. — Durante un tiro nemico di interruzione, noncurante del pericolo, si portava da un posto all'altro della zona battuta per raccogliere feriti, che faceva trasportare al posto di medicazione, accorgendosi egli stesso di volta in volta. Si distinse per i medesimi motivi in precedenti circostanze, nelle quali portò l'opera sua anche in prima linea, sotto violento fuoco nemico.

Sella del Tonale 25 agosto 1915; Pezano, novembre 1915, S. Trausenna, gennaio 1916, Valavie 25 maggio 1916.

Tosatto don Federico, di Trebbiseghe (frazione Sant'Ambrogio) (Padova) cappellano militare reggimento fanteria. — Durante un bombardamento accorrevva sul posto dove si trovavano i feriti, prestando, incurante del pericolo, i conforti religiosi ai più gravi e contribuendo al trasporto di essi. Finito egli stesso, non desisteva dall'opera sua, se non dopo adempita tutta intera la sua missione. — Peuma, 21 maggio 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO

Ianes don Luigi, da Poleonigo (Udine), cappellano militare reggimento alpini. — Si recava volentieri sul campo della lotta dove, oltre ad esercitare il proprio ministero, noncurante del pericolo e con spirito di abnegazione, elevava, accorrevva i feriti, cooperava salvataggi e prestava aiuto all'opera degli ufficiali medici. — Pal Piccola marzo 26-27, 1916.

Pambianco don Settimio, da Costacciaro (Perugia) cappellano mi-

litare reggimento fanteria. — Durante un combattimento, sprezzante del pericolo, espulso con fervore ed alacrità, il suo ministero. Fece poi bellissima opera di subalterno, radunando ed inviando uomini sulla posizione nemica e si diede anche con zelo a raccogliere mezzi per rafforzarsi. — Col di Lana, 21 aprile 1916.

Una circolare del Ministro della Marina contro la bestemmia e il turpiloquio

Il Ministro della Marina, ammiraglio Corsi, ha emanato la seguente circolare in data 13 ottobre 1916:

« Non ostante le disposizioni di cui la penultima capoverso del paragrafo 5 del vigente regolamento di disciplina che vietano di profondere imprecazioni e discorsi repugnanti al senso morale, devesi pur troppo constatare che anche i militari della Regia Marina si abbandonano sovente al turpiloquio ed alla bestemmia.

« A prescindere dalla infrazione disciplinare, ogni tolleranza in tale materia sarebbe indice di rilassatezza mo-

rale, ed è pertanto mio fermo intendimento che si ponga ogni cura affinché il deplorabile fenomeno abbia a cessare.

« Invito quindi le Autorità dipendenti a voler vigilare severamente perocchè da parte del Militari della Regia Marina le disposizioni anzidette trovino d'ora innanzi una più rigorosa applicazione.

Il Ministro G. Corsi.

Contro gli ipocriti del patriottismo

« I nostri scritti soldati, di cui siamo offesi, per le bestemmie lanciate contro la Religione che è quella della Patria nostra, da un vile foglio che ingiustamente viene chiamato « Il Popolo d'Italia » in segno di protesta offriamo per la buona stampa:

Castenetto Leopoldo di Casasco L. 5. — Scuzzerò Paolo da Paderno I. — Vidussi Giuseppe di Cussignacco I. — Nobile Attilio Pasiari Schiavonesco I. — Miani Barnaba da Bula, I. — Proviani Umberto Udine I.

CRONACA PROVINCIALE

TOLMEZZO Promozione

Il tenente cav. uff. Dott. Luigi Suetta con funzioni di delegato per la Commissione Centrale dei prigionieri di Guerra in una zona della Carnia, è stato in questi giorni trasferito in una sede più importante.

Al solerte ufficiale che da 15 mesi di residenza fra noi s'era procurato nel disimpegno del suo dovere un affetto molto simpatico. Vada il saluto più cordiale!

TORRE DI ZUINO La morte dell'ottimo nostro Parroco

Venerdì sera a 72 anni spirava la sua bell'anima a Dio tra il compianto di tutti D. *Daniele de Candido*. Sua prima destinazione or fa 48 anni a cappellano maestro di questo paese; dopo 18 anni di quest'ufficio fu eletto nostro pastore e fu sempre il padre buono, il pio sacerdote di Gesù Cristo. Le sue virtù con tocchi brevi e vivamente sentiti ieri in cospetto alla venerata salma a saputo ottimamente tratteggiare il Rev. mon. Parroco di S. Giorgio D. Giuseppe D'Andreis. E che sia stato da tutti amato il carissimo D. Daniele, ce lo ha detto il lungatissimo e devoto corteo che oggi l'ha accompagnato alla tomba.

La popolazione era al completo. Amici e ammiratori di quest'umile sacerdote sono tutti che l'hanno potuto conoscere. Il signor Conte Corinaldi volle a sue spese che fossero rese le estreme onoranze all'ottimo parroco, con tutta la pompa possibile come a membro del illustre sua famiglia.

Come ricordare le rappresentanze senza peccare di omissione? Subito dopo i parenti, a seguire la bara ho notato: il signor Gionni Giovanni per il conte Corinaldi, per l'amministrazione e la sua famiglia, il sig. Smdaco di S. Giorgio, Ieri Guglielmo, il signor Segretario Facetti Domenico, il Vice-Ispettore scolastico, il signor Giuseppe Pantarotto, anche per il dott. Giussani, e per la signora De Simon Teresa, e per gli insegnanti del Comune, le signorine Barina con i fanciulli e le fanciulle delle loro scuole, la signorina Elena Vatta, e il maestro Scolzi Giovanni con i piccoli delle scuole di Malisana;

fu rappresentato anche il signor Gerassimo Harcopo, il colonnello del Presid. era rappresentato dal capitano Casella. Seguivano commossi capitano Dervini, i tenenti Sobri, Fasola, Ferrari e D. Rodolfo Magistrelli, Foscali e tanti altri che mi perdoneranno se non li ho saputi ricordare. Con telegrammi hanno partecipato al nostro dolore i signori Lucchetti e i signori Del Negro di Cividale, gli impiegati Petris da Regna. Erano tutti i sacerdoti delle Forane e gli amici del vero defunto D. Giuseppe, D. Bianco e D. Enrico Ponta.

Il compianto di tutti, lenisce il dolore, lo strazio grande della famiglia De Candido che sa per la morte di D. Daniele un'anima che la di più a pregare dal cielo.

BUIA Lutto

Giorina fa il signor Enrico Minasi riceveva l'annuncio che il figlio Romano era morto compiendo il suo dovere di soldato italiano. E' la seconda vittima che la guerra miete nella famiglia Minasi. Prima il carissimo Don Giacomo, ora questo giovane che era una vera speranza per la sua bontà e operosità. Alla famiglia sentite condoglianze. N. M.

BRESSA Viva Gesù, nostro Re!

Domenica 29 ottobre alla voce del Pastore, tutto il popolo di Bressa s'unì in un sol coro potente in protesta contro l'infame giornale « Il popolo d'Italia » schifoso bestemmiatore dell'adorata persona del divin Redentore. Pioverò le sottoscrizioni di protesta, e ben 30 firme, colle relative offerte, possiamo presentare sui nostri giornali cattolici. Sono anime offese sul vivo; sono padri, sono mariti che nell'ora del dolore trepidanti stanno pregando Gesù Benedetto per la vittoria nostra, per la pace universale — e questo infame giornale... Che si penserà delle nostre autorità che tali porcherie lasciano correre? Se non si vuol ripetere Gesù, perché non si rispetti il sentimento di tanti cuori? — Ma che! si tratta di frangimenti, tanto pasta intesa col demonio contro Gesù. — Al diavolo.

CODROIPO

L'Archevovo tra noi

Domenica 11 si fu tra noi l'Archevovo della Diocesi per le S. Creazioni. Giunse alle 10 e ammirò il Sacramento a più di mille fanciulli accorati da tutte le parrocchie della forania. Alle 15 S. E. partiva per Udine.

TURRIDA

Un morto risuscitato!

E con piacere che registriamo fra i vivi l'esistenza del giovane richiamato Cecconi Giovanni presunto morto. Egli stesso scrisse una cartolina alla famiglia in cui dice d'essere prigioniero e completamente sano.

Congratulazioni ai parenti ed in special modo al padre, da quarant'anni nostro zelante Fabbricere.

Confronti edosi

A Codroipo il vitello si vende nei macellari a L. 3,50 al Kg. e più volte anche a quattro lire; a S. Vito al Tagliamento a 2,60... perché alle differenze a di prezzo? — E' da notarsi che i signori macellari pagano i vitelli nelle stalle col massimo di L. 100 al Q.le!!

Protesta il popolino, ma purtroppo la sua protesta è «Vox clamans in deserto» e la sua protesta è «Vox clamantis sine voce» vengano anche in mezzo a noi, dove ci sono diverse piaghe da curare.

SOCCHIEVE

Saggio dell'Asilo

(50) ieri abbiamo assistito al saggio finale dei bimbi dell'Asilo e abbiamo subito ne restammo soddisfatti. Il saggio dato le attuali circostanze, fu privato e quindi preziosissimo sono i benefattori ed i genitori dei bimbi.

Abbiamo dovuto ammirare ed insieme ridere per la serietà con la quale quei frugolini con passo marziale la canzone «a Trieste italiana» o quando impettiti facevano gli esercizi ginnastici e declamavano le loro poesie.

Bravi bimbi, continuate a frequentare l'Asilo ed approfittate dei insegnamenti della vostra madre.

OVARO

Quacodo cocideroni fortes in bello!

Si chiamava Botindari Giuseppe di 23 anni, nacque a S. Marco Castelverde in quel di Palermo. Era artigiere di montagna, un bel giovane, poderoso di muscoli, sviluppato nelle forme, energico e un po' rude nel porgere, come sono tutti i nostri artigieri di montagna, i fratelli degli alpini, il terrore dei tedeschi, la delizia dei bimbi, bimbi il sentimento e candidezza anche ora.

Aveva un cuore da bambino in un corpo da gigante.

Si trovavano in quattro superbi soldati sulle alpine rocce di queste Alpi. Piombo una granata austriaca, di quelle sporadiche e infide granate che gli austriaci tirano sempre a casaccio, tre ne uccise sul colpo; il povero Botindari, invece trasportato in questo ospedale, è ferito gravemente; ebbe otto giorni di pena, poi morì nel braccio delle convulse preghiere, bagnato dalle lacrime di tanti nuovi amici. Si spese dopo la prima e ultima Comunione, bacchiando il Crocifisso, fissando le labbra tremanti che pregavano per lui, sognando la sua turrida Trinacria invocando a sua cara mamma. Povera mamma!

Però ebbe splendidi funerali, perché la gente d'Italia tiene come

suoi di famiglia tutti i soldati d'Italia, suoi nella vita, suoi nella morte. Passò il suo cadavere fra un stuolo di popolo, il popolo lo seguì, poi se lo strinse in mezzo nella chiesa vasta e severa: soldati, bambini, donne, vecchi, tutti intorno a lui, mentre dalle arcate arcaiche scendevano vibranti, possenti, irruenti le note divine del Perosi.

Al cimitero parlò il Cappellano militare Don Pirovano, niente ricercatezze, niente fronzoli, niente neppure di sintassi, parlò il cuore del sacerdote alpino al fratello artigiere: parlava tremante il figlio del Piemonte, sussultava lo spirito del figlio della Sicilia, piangeva nei veneti, toscani, abruzzesi, calabresi. Perché in quella corona di popolo era presente tutta l'Italia, l'Italia cara che piangeva il suo bel figlio morto per Lei.

Più di tutti piangevano gli artigieri giganti. Ah, i singulti di quei patti di bronzo; ah, quelle lagrime diafane come stille di giuggine che scendono dal petalo giallo del fiore morente; ah, quei fucili tremanti nella mano terribile degli artigieri di montagna!

Un solo tedesco lo avrei voluto presente lì in quel momento: uno solo e per un solo momento, lo palpante impaginato dell'Italia lo avrebbe abbacinato, come raggio di sole che precipita sul prisma opalino.

Dormi in pace, bell'artigiere sicano. Se i tuoi compagni furono la tua mamma, il popolo di Ovaro sarà come il popolo della tua S. Marco. Lacrime furono abbondanti sulla tua bara, preghiere saranno anche per te, perché tu sei uno dei nostri; né fiori mancheranno sulla tua tomba, fiori delicati e fiori sempre freschi, fiori d'Italia.

Tromba di Gerico.

Cronaca Cittadina

La sottoscrizione - protesta Percotto da 300 lire!

Incominciano a giungere alla nostra giunta diocesana le offerte delle varie parrocchie per protesta contro i bestemmiatori. Le offerte sono trasmesse a Roma e di là verranno poi mandati gli elenchi che noi pubblicheremo sul nostro giornale. Non possiamo però tacere — a costo di venir meno ad un proposito fatto — il nobile esempio che anche in questa sottoscrizione ci ha dato la parrocchia di Percotto. Mercoledì ci sono arrivate le firme dei percotesi e 300 lire! Bravi! Che l'esempio trovi imitatori.

Sospensioni di treni alla tramvia Udine-Tricesimo

In seguito a repentino richiamo alle armi di alcuni guidatori la Società Friulana di elettricità è costretta a sopprimere alcuni treni da domani 2 novembre. Pertanto rimarranno in vigore i treni seguenti:

In partenza da Udine: ore 7.50 — 8.34 — 9.30 — 10.18 — 11.10 — 12.15 — 13.45 — 14.35 — 15.25 — 16.20 — 17.20 — 18.20.

In partenza da Tricesimo: ore 7.20 — 8.40 — 9.32 — 10.25 — 11.10 — 12.50 — 13.48 — 14.39 — 15.28 — 16.22 — 17.24 — 18.13.

Inoltre nei giorni festivi faranno servizio i seguenti treni:

In partenza Udine alle ore 10.10. In partenza da Tricesimo alle ore 18.20.

Resta inoltre sospeso il servizio da Tricesimo al Bivio Cassacco e viceversa.

La chiusura degli esercizi

A chiarimento del manifesto pubblicato dal colonnello comandante la piazza forte, del Medio Tagliamento è della zona Militare di Udine, l'orario di chiusura degli esercizi rimane fissato come segue:

Gli esercizi di quarta categoria chiuderanno alle ore 20, quelli di terza e seconda categoria alle 21 e quelli di prima alle 22.30.

Per gli altri comuni le eventuali modificazioni d'orario, nel limite dalle 20 alle 22.30, verranno concesse dai rispettivi comandanti di presidio in seguito a proposta dell'Autorità Comunale.

MILANO — In una scappata alla sempre bella Milano passando sul Corso Vittorio Emanuele ci venne fatto di rivedere il nome della Ditta Giardini, ma in un nuovo elegante negozio al N. 4 testà aperti sotto la ragione di Antonio Giardini fu Giovanni. Ricche pellicce confezionate, evantato assortimento di ombrelli, bastoni, borse di struzzo, borsette, portamonete, impermeabili ecc. vi invitiamo a visitare questo negozio dove la vendita si effettua a prezzi limitati ma fissi.

Una lotta navale nella Manica

Due controtorpediniere tedesche affondate

LONDRA, 28. — L'ammiraglio comunica. La notte scorsa il nemico tentò di attaccare il nostro servizio trasporti nella Manica con 10 controtorpediniere. Il tentativo fallì. Il trasporto Queen vuoto fu affondato. Il suo equipaggio salvò. Due controtorpediniere nemiche sono state affondate: altre furono respinte. Un nostro controtorpediniere Flirt manca: si teme sia perduta; però nove uomini dell'equipaggio furono salvati. La controtorpediniere Nuzian fu presa da un rimorchio però in seguito a mal tempo, il rimorchio si ruppe e la controtorpediniere incagliò.

VARIE

ITALIA

L'operaio agganofiore Olmi Luigi di anni 40, nativo di Parma, dipendente dalla direzione del Genio per lavori della R. Marina alla Spezia, rimarrà in Arsenal, con la testa fra le rispingenti di due vagoni e miseramente moriva poco dopo.

L'addetto ai furgoni postali della stazione di Treviso, Augusto Alparola, di anni 49, attraversando un binario sotto la tettoia per recare la corrispondenza all'ambulante di un treno, arrivato da Udine, non s'accorse dell'arrivo di altro treno da Venezia e venne investito dalla macchina, riportando gravissima lesioni al capo e la frattura di un braccio. Trasportato all'ospedale, morì poco dopo.

Il pane ai prigionieri di guerra italiani, dopo ripetute prove e dietro favorevole giudizio espresso dai prigionieri stessi, sarà fabbricato d'ora in poi in un formato più piccolo di quello attualmente in uso. In seguito a tale cambiamento di tipo, ad allungamento di tutta la merca, il Comitato di Assistenza si vede costretto ad elevare il prezzo dell'abbonamento al pane (per 4 settimane, 2 Kg. alla settimana) a L. 7,50. Il nuovo prezzo entra in vigore con oggi.

Intorno a mons. Endriol, vescovo di Trento, varie sono le notizie pubblicate a più riprese, e fra le altre quella del suo arresto o della sua incarcerazione. Le cose, secondo il «Corriere d'Italia» stanno così: il vero mons. Endriol, dopo lo scoppio della guerra italo-austriaca, ha avuto col Governo imperiale delle difficoltà che sono tuttora in esame, ma è del pari falso che egli sia stato arrestato e incarcerato.

Un soldato ammutolito ha riacquisito la parola all'Ospedale militare di Vicenza in circostanze commoventi. Il poveretto, tale Pietro Panzi di Mino (Stoffa), rimpatriato dall'Egitto come richiamato, aveva perduto parola e udito in seguito a scoppio di granata. Disperando della guarigione, egli si abbandonava spesso a crisi di pianto confortato solo dalla premura di un soldato di vent'anni, verso il quale prese a nutrire un affetto quasi paterno. Il caso volle che giorni fa si trovasse presente alla dolorosa medicazione di questo giovane, che aveva un braccio stracciato dal treno. Dappertutto divenne pallidissimo, poi cominciò a emettere gemiti soffocanti. Lo si voleva condurre fuori, ma un infermiere consigliò invece che restasse, nella speranza che l'emozione potesse giovargli. Infatti, poco dopo, tra la gioia degli assistenti, egli riuscì ad articolare due parole: «Piano, piano!».

Il dottore, allora, lo incitò a far coraggio all'amico «Coraggio» egli balbettando. Ora, è in via di guarigione.

Alla stazione ferroviaria di Sozina, il soldato del genio, Turco Salvatore, nell'attraversare un binario, cadde fratturandosi il femore della gamba destra. Ma intanto sopraggiungeva una macchina con tender trainante un pesante vagone. Il soldato, impossibilitato ad alzarsi, ebbe la presenza di spirito di stendersi bocconi fra le rotaie. Il treno passò senza toccarlo. Raccolto dai presenti, venne trasportato all'Ospedale Militare, ove fu giudicato guaribile per la frattura in un ora quarantina di giorni.

Una circolare del ministero dell'Interno Orlando ai prefetti dice: Nel l'operazione periodo, date le gravi contingenze dei servizi e la riduzione del personale per numerose chiamate alle armi, il regolare funzionamento degli uffici amministrativi degli enti locali è affidato in massima parte all'opera volontarosa e zelante e all'abbinamento del dovere del personale addetto. Essendo mio desiderio che si tenga nota dei funzionari che si saranno maggiormente prestati a vantaggio delle rispettive amministrazioni, prego le LL. SS. di segnalarmene, su tempo, i nomi a titolo di speciale benemerita.

“Se nessun campo mancherà di perfosfato, nessun italiano mancherà di pane”

Colpito dalla corrente, cadde da una impalcatura alta circa sei metri, mentre stava aggiustando del filo, l'elettricista Luigi Bastianuto, d'anni 28 da Venezia, lavorante in Arsénale. Al posto di medicazione dove gli fu constatata la commozione cerebrale con probabile frattura della base del cranio.

Nello stabilimento Micheli a Torino è avvenuto un scoppio nel deposito di bombe di ossigeno e di idrogeno. Si hanno a lamentare 4 morti e una ventina di feriti.

Filati secchi, castagne e arance saranno prossimamente distribuiti largamente all'esercito per la forte dose di zucchero che contengono. Si annunzia frattanto come prossimo il divieto d'esportazione dei primi due generi di frutta sumentionati.

In preda a severi attacchi l'altra notte il cameriere Desiderio Babran di Vicenza, di anni 45 incominciò mentre riceveva andando a sbattere violentemente la testa sul lastriato. Fu trasportato in ospedale in istato assai grave.

Un uolo temporaneo per servizio dei « cargo-boats » verrà istituito in Genova, a datare dal 1.º novembre, al le dipendenze dell'Esercizio di Navigazione della Ferrovia dello Stato.

Il cardinale camerlengo Francesco Salesio Della Volpe ora da qualche giorno infermo, senza per altro ostacoli gravi preoccupazioni. L'« Osservatore Romano » annuncia che lo stato di salute del porporato è peggiorato in modo inquietante.

ESTERO

Il Kaiser ha dedicato a Mackensen il 129.º reggimento di fanteria prussiana, volendo con ciò esprimere al feldmaresciallo la sua soddisfazione speciale per l'azione svolta in Dobruja coronata.

Il Consiglio di guerra di Parigi ha condannato la modista Rosa Francillard di 27 anni da Grenoble alla pena capitale per alto tradimento. Il processo si è svolto a porte chiuse. L'accusata è risultata colpevole di essere stata in rapporti con un agente di spionaggio tedesco in Svizzera a cui forniva informazioni sulla partenza delle truppe ed il numero dei reggimenti.

La « Stefani », in breve

* A Napoli una squadra di agenti di P. S. ha arrestato il comandante del piroscafo greco « Adriatico » per avere all'altezza di Capo Spartivento fornito un sommergibile battente bandiera austriaca.

* Si ha da Vienna che il Ministro delle finanze Koerber fu incaricato di costituire il nuovo ministero.

* Un telegramma aggiunge che Koerber accettò il mandato di costituzione il Gabinetto al suo ritorno da Budapest ove conferì con Tisza circa i ritocchi agli accordi stabiliti da Stürgkh per compromesso austro-ungarico.

* Il Cancelliere von Bethmann-Hollweg è partito per il quartiere generale. Nei circoli politici tedeschi si è sempre di opinione che entro la settimana una manifestazione delle potenze centrali annuncierà la decisione circa la sorte della Polonia: quindi una deputazione addomesticata verrebbe inviata da Varsavia a Berlino o a Vienna.

* A proposito delle ultime provvidenze adottate circa l'abburrattamento delle farine e la panificazione, si crede di sapere che a complemento di tali disposizioni sarà anche provveduto a intensificare la vigilanza sulla confezione e sulla cottura del pane, al fine di reprimere ogni eventuale abuso e di impedire gli inconvenienti lamentati in passato per un prodotto di indispensabile consumo.

* Si assicura che il Governo è venuto nella determinazione di vietare in modo assoluto l'esportazione dei fi-

chi cocchi e delle castagne, di cui è abbondante la produzione in alcune Provincie specialmente meridionali.

* Si annuncia che 21 vapori americani carichi di munizioni sono stati giunti felicemente ad Arangelo. Si afferma poi che i tanto attesi rinforzi russi sono giunti in Romania.

* Da quanto risulta dai giornali tedeschi, le officine degli « Aviatik » oggetto delle speciali attenzioni degli aviatori francesi, sono costrette a cambiare sede per la seconda volta, poiché le bombe aeree nemiche continuano a cadere recando gravi danni. Da Burswiller, presso Mulhouse, quegli stabilimenti si trasferirono a Freiburg-Brisgardi, qui dovettero alloggiare per andarsì a celare nel cuore della Germania e cioè nei pressi di Lipsia-Heiterblick.

* Il comunicato del quartier generale tedesco annuncia che il ministro della guerra di Prussia generale Hohenborn fu esonerato dalle sue funzioni e ricevette il comando di un corpo d'armata sul fronte occidentale. Il tenente generale Von Stein, comandante il 14.º Corpo di riserve fu nominato ministro della guerra.

* Koerber fu incaricato di formare il nuovo ministero austriaco e fu nominato presidente del Consiglio austriaco. Hohenlohe fu esonerato dalla sua richiesta, dalla carica di ministro dell'interno.

* Un comunicato ufficiale da Atene dice che per evitare qualsiasi sentimento di diffidenza, colla intesa, il Re fece spontaneamente ordinare, senza pregiudizio della sicurezza interna dello Stato, di trasferire nel Peloponneso, parte delle unità delle truppe stazionanti nell'Epiro e nella Tessaglia cioè il terzo e il quarto corpo di armata e la 16.ª divisione. Gli ordini furono impartiti in giornata. Gli spostamenti di truppe cominceranno il 3 novembre.

* Il ministro Scialoja dopo di aver visitato parecchie istituzioni a Milano, è partito per Torino.

Le avventure di una nave

LONDRA, 3. — Un comunicato dell'ammiraglio dice:

Il vapore olandese « Oldambt » fu catturato dal nemico nella notte del 1 corr. presso il battello fero di Nordhinder. Un equipaggio di preda fu messo a bordo di esso e si stava per inviare la nave verso Zaebbrugge, quando all'alba del 2 corrente alcune nostre navi esploratrici sopraggiunsero.

L'equipaggio di preda cercò di far saltare la nave e si pose in salvo negli stessi canotti in cui si trovava l'equipaggio del vapore. L'equipaggio di preda, consistente in un ufficiale e 9 uomini, fu preso e fatto prigioniero e il piroscafo venne condotto a rimorchio da una delle nostre navi.

Cinque canciatorpediniere tedesche giunsero sul luogo, probabilmente per scortare la preda al porto. Si impegnò una lotta e i canciatorpediniere nemici vennero immediatamente posti in fuga. L'Oldambt fu allora rimorchiato fino a 6 miglia di Horknaa Holland ove fu affidato ad un rimorchiatore olandese.

Sar. GABRIELE PAGANI, Direttore resp. Stab. Tip. S. Paolino - Via Treppi, 1

TUBERCOLOSI

Riconoscete ringrazio il chimico-farmacista Valenti perché in seguito a tre mesi di cura del suo LIQUIDO KLATT mi sento guarita da una vecchia bronchite dichiarata dai medici stessi incurabile.

Maria Robertazzi, Bologna.
A Udine il Liquido Klatt si vende nella Farmacia San Giorgio. Per maggiori notizie rimandi scrivere al Laboratorio Valenti, Bologna.

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. ERNESTO PAGLIANO A. Calata S. Marco, 4 NAPOLI

LIQUIDO - IN POLVERE - TAVOLETTE COMPRESSE

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia

Fornite con le più alte certificazioni in tutti le principali Dipartimenti italiani ed esteri

Lo SCIROPPO PAGLIANO di Napoli (la più vecchia ed accreditata specialità in commercio) è indispensabile in ogni famiglia. La sua fama è nota in tutto il mondo. Infatti sono i prodotti omonimamente concorrenti, nessuno lo eguaglia in efficacia e virtù.

Insuperabile depurativo e rinfrescante del sangue. Cura e guarisce radicalmente tutte le malattie dello stomaco, del sangue e degli intestini.

Indicibilissima cura autunnale e primaverile. Ottimo, benefico, purgante e rinfrescante la ogni stagione. Date mano subito alla cura prima che il vostro male s'aggravi!

Il vero SCIROPPO PAGLIANO del Prof. Ernesto Pagliano di Napoli si vende in tutte le migliori Farmacie. Chiedete tassativamente la marca di Napoli, rifiutando qualsiasi altro prodotto similare. Se il vostro farmacista ne fosse sprovvisto, scrivete a noi direttamente e vi faremo l'invio, nella forma da voi desiderata, col tramite della nostra Farmacia depositaria.

Del Pup Domenico & F.lli

Successori alla Ditta

G. B. CANTARUTTI

Casa fondata 1890

UDINE - Piazza Mercatenuovo Telef. 66 - UDINE

Premiato Calzificio

con massima onorificenza MEDAGLIA D'ORO

Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Caba

Carte da Gioco

Deposito Sisti della Mondialo Casa D. M. C.

Casa di cura - Consultazioni malattie Pelle-Vie Urinarie

Prof. P. BOLICO medico specialista docente di clinica dermatosifilologica della R. Università di Bologna. Chirurgia delle vie urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata della vesciga; cura rapida intensiva della sifilide, Sierodiagnosi di Wasserman e cura Herlic col Satarana (306).

Riparto speciale con sale di medicazioni; di bagni, ed decenza d'aspetto separate VENEZIA - San Maurizio, 2631-32 - Tel. 7780

UDINE Consultazioni tutti i sabati dalle 5 alle 11 Via Calzalai 7 vicino al Duomo.

Stagione Autunno - Inverno

VISITATE

I GRANDI e SPLENDIDI MAGAZZINI

ERNESTO LIESCH

successore G. e N. F.lli ANGELI

Casa fondata nel 1827

UDINE

Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.